

Protocollo n. 17167 del 26 novembre 2019

Oggetto: Realizzazione in Comune di Nembro (BG) dell'impianto idroelettrico (Cod. FERA 59346) - Autorizzazione Unica rilasciata in favore del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca con Decreto n. 11667 del 02/08/2019 emesso da Regione Lombardia, identificativo Atto n. 5571. RETTIFICA A DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE E ALL'ASSERVIMENTO (ex art. 22-bis del Testo Unico approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)
Protocollo n. 17167 del 26 novembre 2019

Protocollo n. 17167 del 26 novembre 2019

Il Consorzio Di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, codice fiscale 80017830169, con sede legale in Bergamo, Via Gritti, 21/25, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Franco Gatti, quale soggetto delegato da Regione Lombardia, giusto par. 20 del Decreto n. 11667 del 02/08/2019, all'esercizio dei poteri espropriativi preordinati all'immissione nel possesso di tutte le aree necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 marzo 2009, n. 3, recante le "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO che le aree ove si deve realizzare l'opera in oggetto risultano, per quanto necessario, essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza del Decreto n. 11667 del 02/08/2019 emesso da Regione Lombardia, identificativo Atto n. 5571, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria, n. 33 del 16 agosto 2019;

VISTO il progetto definitivo dei lavori, redatto dal Tecnico incaricato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, già allegato quale parte integrante ed approvato dalla Regione Lombardia con il predetto Decreto n. 11667 del 02/08/2019, con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera con efficacia dalla data del 26 agosto 2019, stabilendo in anni 5 (cinque) il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e di asservimento e, quindi, con scadenza al 26 agosto 2024;

VISTO il piano particellare di esproprio ed asservimento, con accluso elenco delle ditte

espropriande ed asservende, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto n. 11667 del 02/08/2019, il quale indicava tra le ditte asservende iscritta al numero progressivo 06 l'area di proprietà della società Nuovo Modulo S.r.l. censita al foglio 9, mappale 4290 del Catasto Terreni del Comune di Nembro (BG);

VISTO il Decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento prot. n. 17000/16995 del 21 novembre 2019 notificato dallo scrivente Consorzio in data 22 novembre 2019, tra le altre, alla società Nuovo Modulo S.r.l. ed in corso di pubblicazione sul BURL;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 22 novembre 2019 allo scrivente Consorzio da parte della società Nuovo Modulo S.r.l., in persona del Liquidatore giudiziale Dott. Carlo Luigi Rossi, con la quale si è dato atto che l'asservenda area identificata al foglio 9, mappale 4290 del Catasto Terreni del Comune di Nembro (BG), in data successiva all'avvio del procedimento di asservimento promosso da Regione Lombardia con avviso datato 28 marzo 2018, è stata trasferita in proprietà alla società Pedrali Meccanica S.r.l., codice fiscale 01571470168, con sede in Albino (BG), Via Sottoprovinciale n. 20/A, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, giusto atto del 21 giugno 2019, Rep. n. 52.200 e Racc. n. 18.698 di Notaio Francesco Boni, registrato a Bergamo il 27 giugno 2019 al n. 1752;

CONSIDERATA la necessità di rettificare *in parte qua* il Decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento prot. n. 17000/16995 del 21 novembre 2019, in corso di pubblicazione sul BURL, con l'indicazione della nuova ditta asservenda, società Pedrali Meccanica S.r.l., al numero progressivo 06 in vece della società Nuovo Modulo S.r.l.;

RITENUTA la perdurante necessità di procedere con l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed all'asservimento dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, ivi compreso il bene censito al numero progressivo 06 divenuto di proprietà della società Pedrali Meccanica S.r.l., in applicazione dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

CONSIDERATO che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in ragione della dichiarazione di pubblica utilità espressa con il precitato Decreto n. 11667 del 02/08/2019, ed ai sensi delle previsioni di cui agli art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e art. 14, comma 1, della L.R. Lombardia n. 3/2009, a mente delle quali l'esecuzione e la messa in esercizio delle opere in oggetto sono indifferibili ed urgenti;

VISTO che, fermo restando quanto già previsto con il Decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento prot. n. 17000/16995 del 21 novembre 2019, per i suesposti motivi il Consorzio delegato ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento nella seguente misura:

a) ditta ascritta al numero progressivo 06 dell'elenco delle ditte accluso al piano

particellare di esproprio ed asservimento: Pedrali Meccanica S.r.l., con sede in Albino (BG), Via Sottoprovinciale n. 20/A, proprietaria del bene identificato al foglio 9, mappale 4290 del Catasto Terreni del Comune di Nembro (BG) - indennità provvisoria di asservimento di € 240,00;

per quanto concerne l'indennità provvisoria di asservimento che precede è stata desunta dal seguente computo estimativo, pari ad un quarto della somma ottenuta dalla moltiplicazione dei metri quadrati di area per il Valore Agricolo Medio incrementato nella misura del 20%:

a) per la ditta al progressivo 06: indennità provvisoria di asservimento pari a $(mq. 400,00 \times € 2,40) : 4 = € 240,00$;

VISTO che in ordine alla suelencata indennità provvisoria di asservimento il Consorzio delegato ha determinato l'indennità di occupazione per ogni anno, pari ad un dodicesimo di quanto determinato al precedente paragrafo e, per ogni mese o frazione di mese, pari ad un dodicesimo di quella annua secondo i criteri dettati dall'art. 50, comma 1, del DPR 327/2001, e quindi rispettivamente nelle seguenti misure mensili:

a) per la ditta al progressivo 06: indennità mensile per l'occupazione pari a $\{[(mq. 400,00 \times € 2,40) : 4] : 12\} : 12 = € 1,67$;

PREMESSA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione I del citato testo unico, nonché della Legge Regionale Lombardia 4 marzo 2009, n. 3, recante le "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblicità utilità"

R E T T I F I C A

in parte qua il Decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento prot. n. 17000/16995 del 21 novembre 2019, in corso di pubblicazione sul BURL, limitatamente all'indicazione della nuova ditta asservenda, società Pedrali Meccanica S.r.l., quanto al numero progressivo 06 corrispondente al bene identificato al foglio 9, mappale 4290 del Catasto Terreni del Comune di Nembro (BG), in vece della società Nuovo Modulo S.r.l. con ogni effetto di legge e, conseguentemente,

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciata a favore dello scrivente Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, con sede in Bergamo alla via Gritti 21/25, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione

ed all'asservimento dei beni indicati nell'accluso piano particellare di esproprio ed asservimento, che è parte integrante del presente Decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata dell'immobile di seguito descritto sito nel comune di Nembro (BG):

1. Pedrali Meccanica S.r.l.:

- terreno di natura agricola iscritto in Catasto Terreni al foglio 9, mappale 4290 **da asservire per mq 400,00 - indennità provvisoria di asservimento determinata in € 240,00 - indennità di occupazione delle aree asservende determinata per ogni mese in € 1,67;**

Art. 2 - La ditta proprietaria che intenda accettare le indennità di asservimento e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, dovrà darne comunicazione a questo Consorzio e per conoscenza all'UTR Bergamo della Regione Lombardia entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto. A tal uopo, dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di asservimento sarà corrisposto prontamente un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Per il successivo pagamento diretto del saldo dell'indennità di asservimento accettata e dell'intera indennità di occupazione condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso lo scrivente Consorzio entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi. Tuttavia si precisa che, qualora intervenga l'accettazione dell'indennità di occupazione, soltanto a fine occupazione il promotore dell'espropriazione potrà provvedere alla liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute: pertanto, il pagamento definitivo delle indennità di occupazione accettate avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio ai fini della cessione volontaria dei beni, ma non avrà luogo il pagamento diretto dell'acconto dell'80% come innanzi detto bensì esso sarà depositato in favore della ditta presso la Cassa depositi e prestiti. Il pagamento delle somme dovute, sia per l'esproprio e/o asservimento che per l'occupazione, avverrà

soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questo Consorzio in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto delle indennità offerte, il proprietario dovrà trasmettere il certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili da espropriare e/o asservire. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento delle indennità. In caso di accettazione, l'indennità di espropriazione verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura agricola non edificabile del terreno, pari dunque ad un aumento del 50% del Valore Agricolo Medio rispettivamente indicato nel piano particellare di esproprio ed asservimento allegato al presente Decreto.

Il proprietario concordatario deve comunicare le coordinate bancarie/postali del proprio conto corrente presso cui deve essere accreditata la rispettiva indennità di asservimento ovvero l'eventuale altra modalità elettronica di pagamento interbancario prescelta indicandone le relative formalità e riferimenti bancari/postali. In mancanza, il pagamento sarà effettuato tramite assegno bancario/postale non trasferibile.

Per gli effetti di cui all'art. 40 comma 5 del D.P.R. 327/2001, la ditta proprietaria è invitata a trasmettere per il relativo rimborso, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla notificazione del presente Decreto, un resoconto delle somme pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile, unitamente ai relativi atti probatori attestanti gli importi versati; a tal uopo si chiarisce che la refusione dei tributi è subordinata all'esibizione, entro i prescritti termini, della richiesta documentazione in mancanza della quale non si procederà ad alcun rimborso tributario.

In ultimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001, si informa che per il riconoscimento della corresponsione dell'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'avente causa dovrà inoltrare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, apposita istanza di liquidazione con acclusa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le circostanze di diritto del richiedente, unitamente al certificato dell'Ufficio Contributi Agricoli Unificati. La predetta domanda con relativa attestazione può essere resa anche nel testo della dichiarazione di accettazione per coloro che concordino l'indennità offerta.

Ad ogni modo, si informa che per il riconoscimento delle maggiorazioni di indennità previste per legge, la ditta proprietaria dovrà convenientemente documentare, anche contestualmente all'eventuale atto di accettazione, la sussistenza delle proprie circostanze

di diritto (per es. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la legittima edificazione dei manufatti insistenti sull'area da espropriare in conformità di regolare permesso di costruire da allegare).

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, l'eventuale ditta non concordataria sulla misura dell'indennità di asservimento potrà presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso dei beni, osservazioni scritte e depositare documenti nonché potrà comunicare se intenda avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 1 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di asservimento a sé spettante. Il proprietario interessato all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, è tenuto a designare, a pena di inefficacia dell'istanza di ricorso, un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dallo scrivente Consorzio a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni asservendi.

Per l'ulteriore seguito della pratica si invita la ditta asservenda a comunicare allo scrivente Consorzio la sede legale e il codice fiscale di ciascun proprietario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del G.D.P.R. n. 2016/679 nonché del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3 - Lo scrivente Consorzio delegato all'esercizio dei poteri espropriativi preordinati all'immissione nel possesso di tutte le aree necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto di cui in oggetto provvederà a notificare, con le forme degli atti processuali civili (a mezzo posta elettronica certificata, ovvero, in mancanza, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno), il presente atto di Rettifica di Decreto di occupazione d'urgenza, unitamente all'originario Decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 17000/16995 del 21 novembre 2019, alla ditta asservenda ivi indicata e all'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo; di seguito, questo Consorzio delegato provvederà a sua cura a notificare al proprietario asservito e agli eventuali possessori, nelle forme degli atti processuali civili (a mezzo posta elettronica certificata, ovvero, in mancanza, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno) e nei termini di legge, l'avviso di esecuzione del decreto di occupazione contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione medesima; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni asservendi. Questo Consorzio darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le

modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. Tuttavia, l'esecuzione del decreto di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. 22-*bis* comma 4 del DPR 327/2001.

Responsabile del procedimento è il sig. Franco Gatti, legale rappresentante *pro tempore* del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, avente sede in Bergamo, via Gritti n. 21/25, tel. 035 4222111, p.e.c. info@pec.cbbg.it.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di impugnazione, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR competente e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO
DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA**

Gatti Franco
Presidente